

Superbonus, ecco la norma "salva-infissi" Giorgetti: «Il 110% non tornerà mai più»

IL FOCUS

ROMA Una norma "salva-infissi". E poi la proroga fino al 30 giugno del termine per concludere i lavori nelle case unifamiliari. E poi una certezza: il Superbonus con l'aliquota del 110 per cento «non tornerà mai più». La chiusura, netta, è arrivata dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che ieri ha parlato al convegno sui bonus edilizi organizzato dalla società di consulenza *Eutekne*. Il governo, ha spiegato Giorgetti, è «aperto al confronto per un secondo tempo sostenibile del meccanismo della cessione del credito», ma in futuro le nuove agevolazioni dovranno «camminare su solide gambe che tengano conto delle nuove regole di contabilità» stabilite da Eurostat. Il ministro dell'Economia ha anche raffreddato le speranze sull'introduzione di una misura, attesa, per scongelare i 19 miliardi di crediti incagliati nei cassetti fiscali delle imprese, ossia la possibilità da parte delle banche di poter utilizzare gli F24 dei pro-

pri correntisti per compensare le fatture. Giorgetti si è detto «freddo» su questa ipotesi, perché le banche e le assicurazioni, ha spiegato il ministro, «sono ben lontane dall'aver acquisito volumi di crediti di imposta tali da rischiare di non avere spazio per poterli utilizzare».

IL PASSAGGIO

Che modifiche, allora, saranno possibili al decreto legge numero 11 che lo scorso 16 febbraio ha interrotto la possibilità di scontare le fatture? Lo ha spiegato, sempre intervenendo al convegno di *Eutekne*, il relatore del provvedimento Andrea De Bertoldi. Ci sarà, ha spiegato, una proroga almeno fino al 30 giugno del termine per concludere i lavori per le "villette". Accanto a questo sarà introdotta anche una norma "salva-infissi" e "salva-caldaie". I lavori in edilizia libera, come l'installazione appunto degli infissi e delle caldaie (oltre che delle pompe di calore) potranno essere effettuati ancora con lo sconto in fattura se l'acquirente e l'installatore produrranno una autocertificazione che il contratto è stato stipulato prima del 16 febbraio. Gli sconti in fattura saranno poi

prorogati anche per i lavori di riqualificazione delle case popolari (gli Iacp) e delle Onlus, oltre che per gli interventi del sisma-bonus nelle aree del terremoto.

Ieri durante il convegno *Eutekne*, Enrico Zanetti, consigliere del ministro Giorgetti, ha sottolineato come il Superbonus sia stato «vittima del suo successo». Non c'è nessun Paese al mondo», ha spiegato, «che possa reggere un sistema che genera 60 miliardi di crediti l'anno». Numeri confermati da Giovanni Spalletta, direttore del Dipartimento delle finanze. La stima iniziale, ha ricordato, era che il Superbonus costasse 12,2 miliardi per 18 mesi. Nell'ultima Nade, quella di settembre, il costo è arrivato a 61,2 miliardi e oggi prevediamo, ha detto, che possa essere già salito a 67 miliardi. «Sui crediti incagliati», ha detto Spalletta, «garantisco che stiamo lavorando per trovare meccanismi in grado di sbloccarli».

Andrea Bassi

**PER LE VILLETTE
SI VA VERSO
LA PROROGA
DEI LAVORI FINO
AL PROSSIMO
30 GIUGNO**

**Stretta sul Superbonus
per i lavori sulle
abitazioni**



Peso:19%